

Company Presentation





Overview

Business Model

Investment Highlights

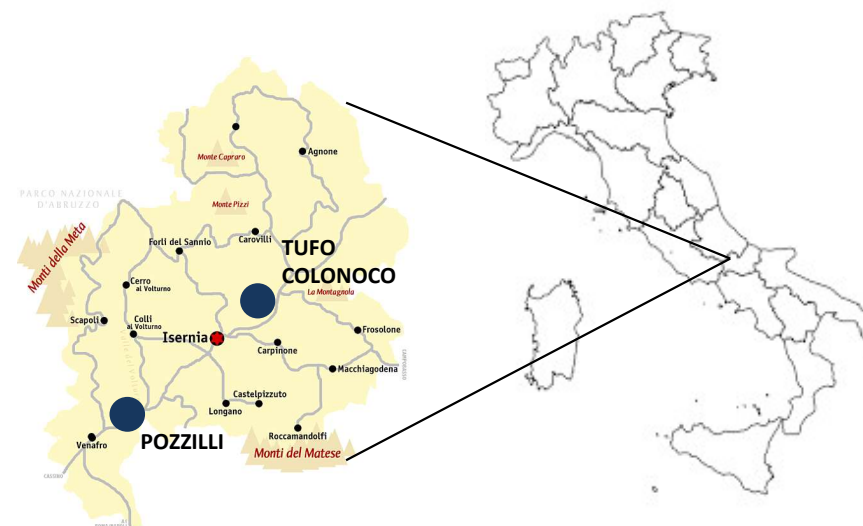
Financials

Strategia e Use of Proceeds

Posizionamento competitivo

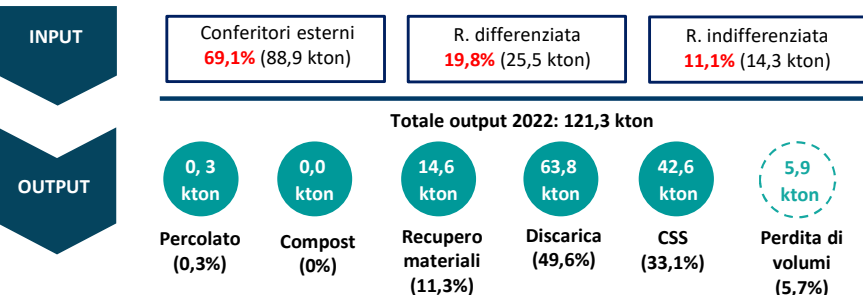
Azienda

- **RES S.p.A.** opera da oltre 30 anni nel settore della **circular economy** e della **sostenibilità ambientale**. In particolare la società si occupa **dell'intero processo della gestione dei rifiuti dalla selezione al trattamento e trasformazione funzionali alla rigenerazione e al recupero dei rifiuti e al riutilizzo come materie prime di produzione**.
- L'attività è svolta nei due poli impiantistici di
 - **Pozzilli (IS)**, dove è presente un impianto di selezione di plastica e ingombranti e produzione di Combustibile Solido Secondario («CSS»);
 - **Tufo Colonoco (IS)**, dove sono presenti:
 - ✓ un impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti («TMB») e produzione di combustibile solido secondario;
 - ✓ una discarica;
 - ✓ un impianto di compostaggio;
 - ✓ un impianto a biogas e due impianti fotovoltaici.



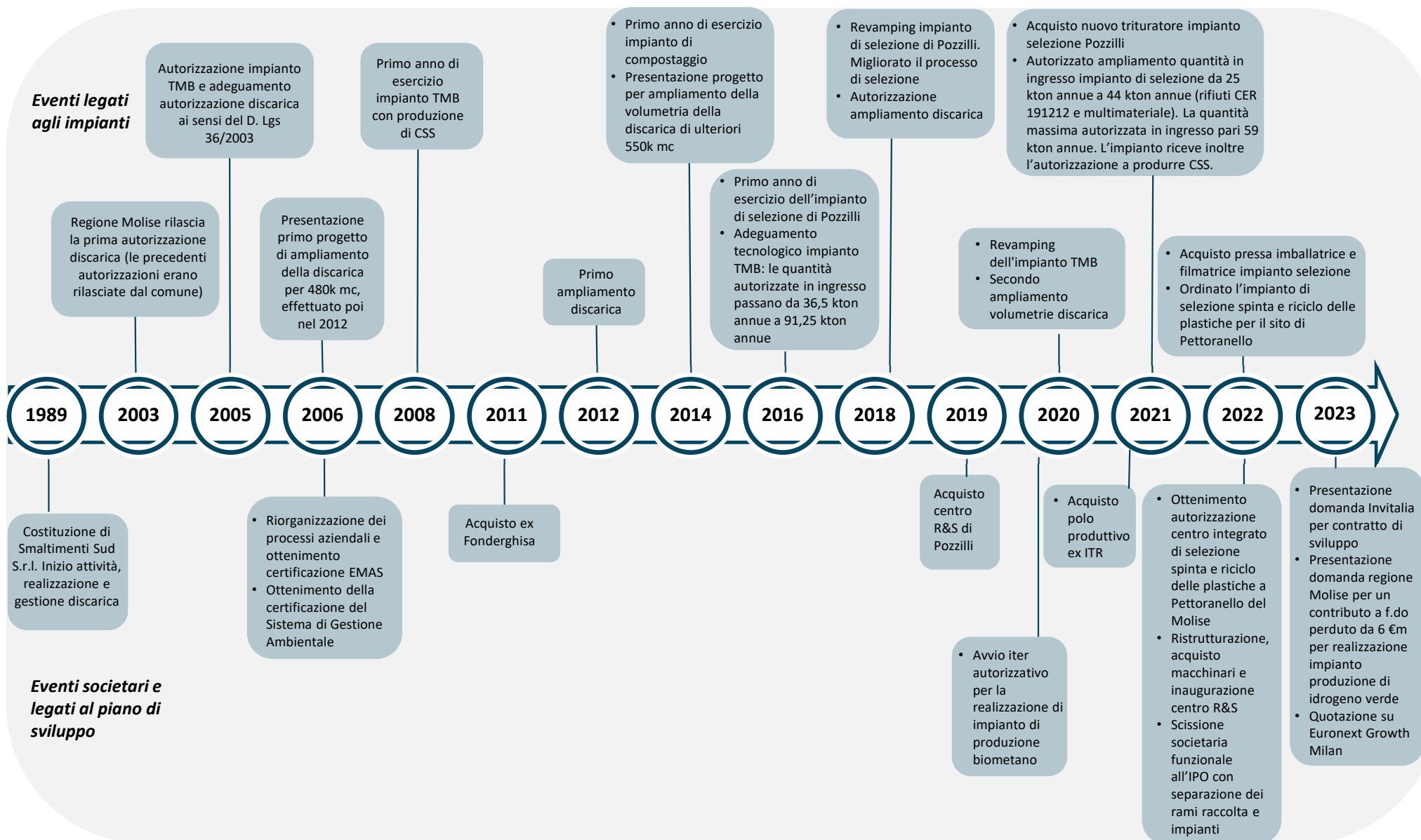
Financials & Key Points

	31.12.2022	30.06.2023
	Consolidato	Consolidato
Valore della Produzione	17,900	9,787
EBITDA Adjusted	3,320	2,369
Utile Netto	1,441	899
PFN Adjusted	3,989	(6,177)

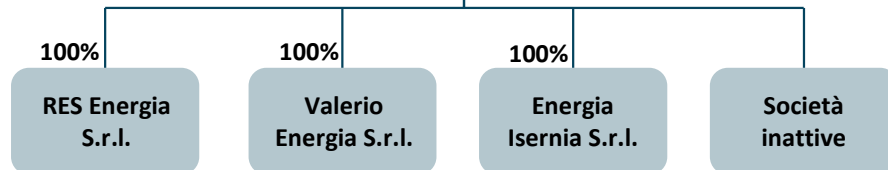


Strategia

- **Valorizzazione del sito industriale ex Ittierre di Pettoranello del Molise (IS)** attraverso la realizzazione di un centro integrato di selezione, spinta e riciclo delle plastiche e un impianto per la pirolisi delle plastiche (2024), con l'obiettivo nel medio termine di giungere alla produzione di tessuti tessili innovativi. **Il progetto ha ottenuto 9,6 €m di contributi a fondo perduto nell'ambito del PNRR su un totale di ca 27,6 €m di investimento previsti.**
- **Efficientamento ulteriore della dotazione impiantistica esistente** con l'obiettivo di incrementare il recupero di materiali e al tempo stesso minimizzare gli scarti, valutando al contempo opportunità di M&A su impianti e autorizzazioni di terzi.
- Attivare progetti di **ricerca applicata ai materiali** nel centro di ricerca di Pozzilli funzionali all'implementazione di nuove iniziative industriali in ambito circular economy e al transfer tecnologico sugli impianti esistenti.

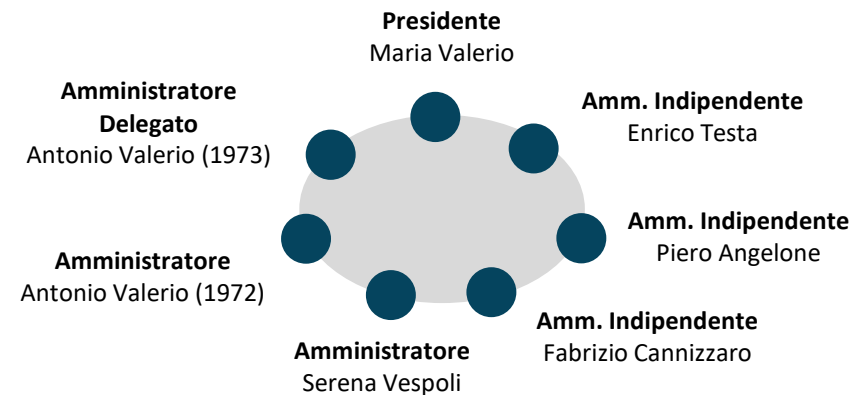


Antonio Valerio (1973)	Antonio Valerio (1972)	Maria Valerio	Serena Vespoli	Invitalia S.p.A.	Mercato
38,58%	19,69%	19,69%	0,79%	7,44%	13,81%



- **Valerio Energie S.r.l.:** proprietaria di due impianti fotovoltaici presso la discarica. Controlla a sua volta il 100% di Valerio Servizi S.r.l., società di scopo costituita per la realizzazione di un distributore di gas metano per autotrazione
- **Energia Isernia S.r.l.:** proprietaria di un impianto di produzione di biogas presso la discarica Tufo Colonoco
- **RES Energia S.r.l.:** titolare di un progetto relativo alla realizzazione di impianto di produzione biometano (iter autorizzativo in corso)
- **Società inattive:**
 - **DV Ecologia (20%):** Società per progetti specifici, attualmente inattiva
 - **Marte S.r.l. (100%):** Inattiva (originariamente costituita per la realizzazione di un impianto di demolizione)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



COLLEGIO SINDACALE

Presidente – Giovanni Petrollini
Sindaci Effettivi: Paolo Milano - Anthonj Tamburri
Sindaci Supplenti: Mary Pellegrino - Pasquale Pirraglia

SOCIETA' DI REVISIONE



51 dipendenti a fine 2022
(di cui 50 RES e 1 Energia Isernia)

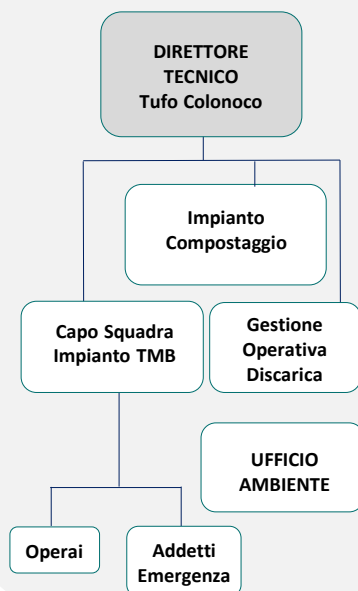
Consiglio di
Amministrazione

ORGANO DI
VIGILANZA

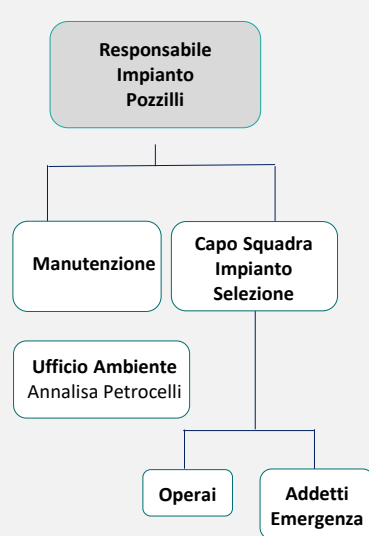
DIREZIONE TECNICA

Giuseppe Pucci

Gestione Operativa Tufo Colonoco



Gestione operativa Pozzilli



DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Davide Scarano

Ufficio Amministrativo

DIREZIONE PERSONALE
Maria Valerio

DIREZIONE ACQUISTI
Maria Valerio

DIREZIONE FINANZIARIA

Amministrazione e finanza

Controllo di gestione

Investor Relations

RICERCA & SVILUPPO

Fabio Sebastiano

Ing. Chimico

Ing. Chimico

Ing. Chimico



Overview

Business Model

Investment Highlights

Financials







Strategia e Use of Proceeds

Posizionamento competitivo

- RES è integrata verticalmente su tutta la filiera dei rifiuti, presidiando ogni fase della vita del rifiuto.
- Il modello di business della Società verte sulla gestione del rifiuto, passando dall'ingresso negli impianti all'uscita sotto forma di risorsa:

 Attività effettuata da RES



	Pozzilli		Tufo Colonoco			
	Impianto di selezione con produzione di CSS	Impianto di TMB con produzione di CSS	Impianto di compostaggio e biostabilizzazione	Discarica	Impianto a biogas (625 kWp)	Due impianti fotovoltaici (988 kWp e 80 kWp)
INPUT	 <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta differenziata • Rifiuti speciali non pericolosi 	 <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta indifferenziata • Rifiuti speciali non pericolosi 	 <ul style="list-style-type: none"> • Organico differenziata • Sottovaglio proveniente da TMB 	 <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti speciali non pericolosi • Scarti di Compostaggio e TMB 	 <ul style="list-style-type: none"> • Biogas generato dai rifiuti in discarica (frazione organica) 	 <ul style="list-style-type: none"> • Energia elettrica
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali riciclati (plastica, carta, vetro, metalli) • CSS 	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali riciclati (plastica, vetro, metalli) • CSS 	<ul style="list-style-type: none"> • FOS • Percolato • Compost 	<ul style="list-style-type: none"> • Percolato 	<ul style="list-style-type: none"> • Energia elettrica 	<ul style="list-style-type: none"> • Energia elettrica
QUANTITA' AUTORIZZATE	<ul style="list-style-type: none"> • 59 kton annue 	<ul style="list-style-type: none"> • 91,25 kton annue 	<ul style="list-style-type: none"> • 18 kton annue 	<ul style="list-style-type: none"> • 84k/ton annue 	<ul style="list-style-type: none"> • 3,93 mln mc/anno di biogas 	<ul style="list-style-type: none"> • n.a.

LEGENDA

CSS: combustibile derivato dalla lavorazione dei rifiuti urbani non pericolosi e speciali non pericolosi.

Sottovaglio: frazione pesante, che contiene in genere metalli, legno, inerti e vetro

FOS: materiali di copertura giornaliera della discarica

Percolato: liquido che trae origine dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi, e deriva principalmente dalla discarica e dall'impianto di compostaggio.



Overview

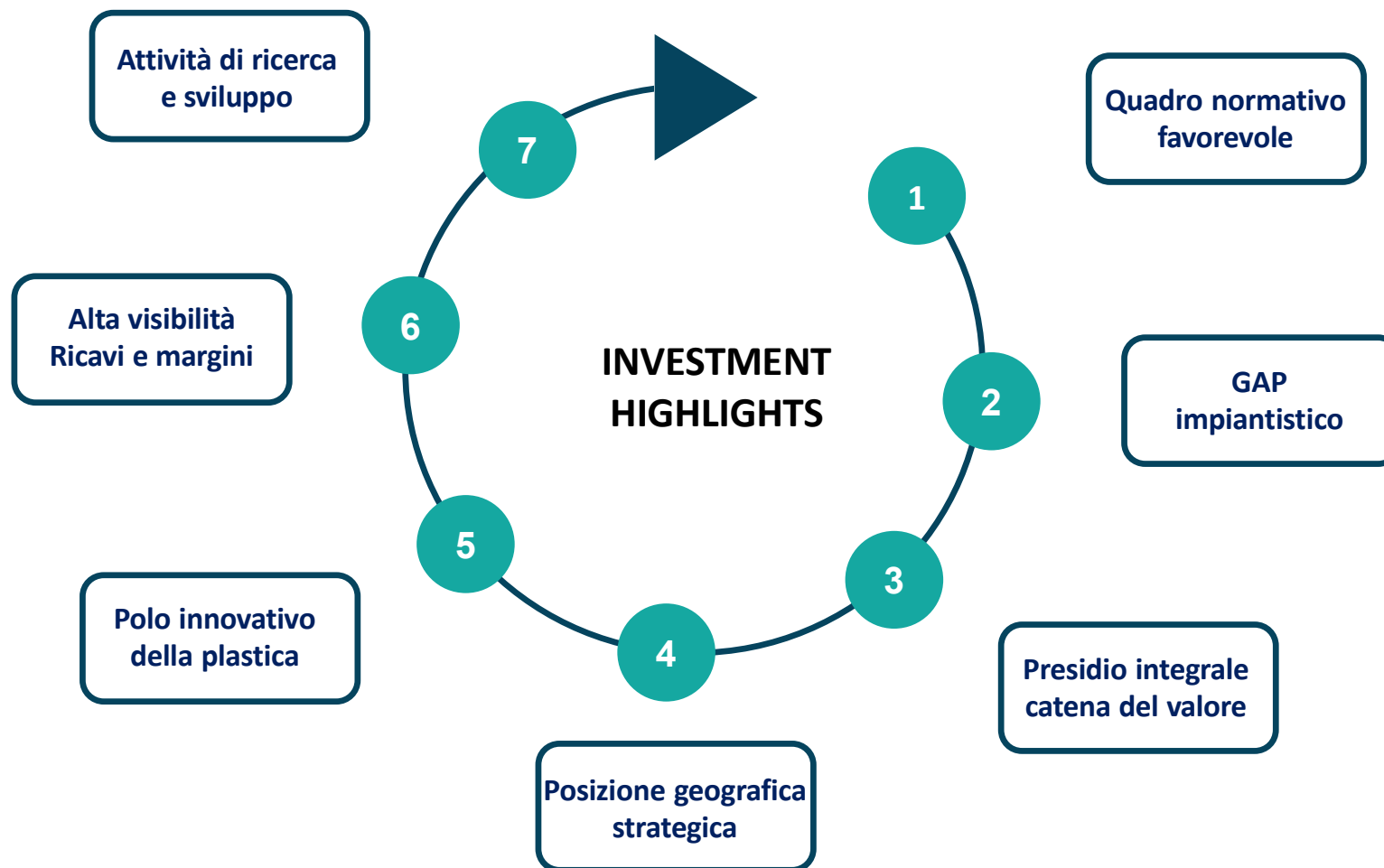
Business Model

Investment Highlights

Financials

Strategia e Use of Proceeds

Posizionamento competitivo



1 – Quadro normativo favorevole

- Il contesto normativo italiano ed europeo sta indirizzando la gestione dei rifiuti verso una dimensione in cui è sempre più necessaria la valorizzazione del rifiuto come risorsa. La rigenerazione del rifiuto è dunque alla base del raggiungimento degli obiettivi imposti a livello europeo e nazionale.
- Per permettere la transizione delle economie europee verso una dimensione ecologica, sia la Commissione Europea che i singoli stati membri, hanno destinato sostanziali fondi a questo scopo:



**1.000
€ mld**
di investimenti
sostenibili fino al 2030

- Insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione Europea con l'obiettivo di promuovere la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

**Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza**
#NEXTGENERATIONITALIA

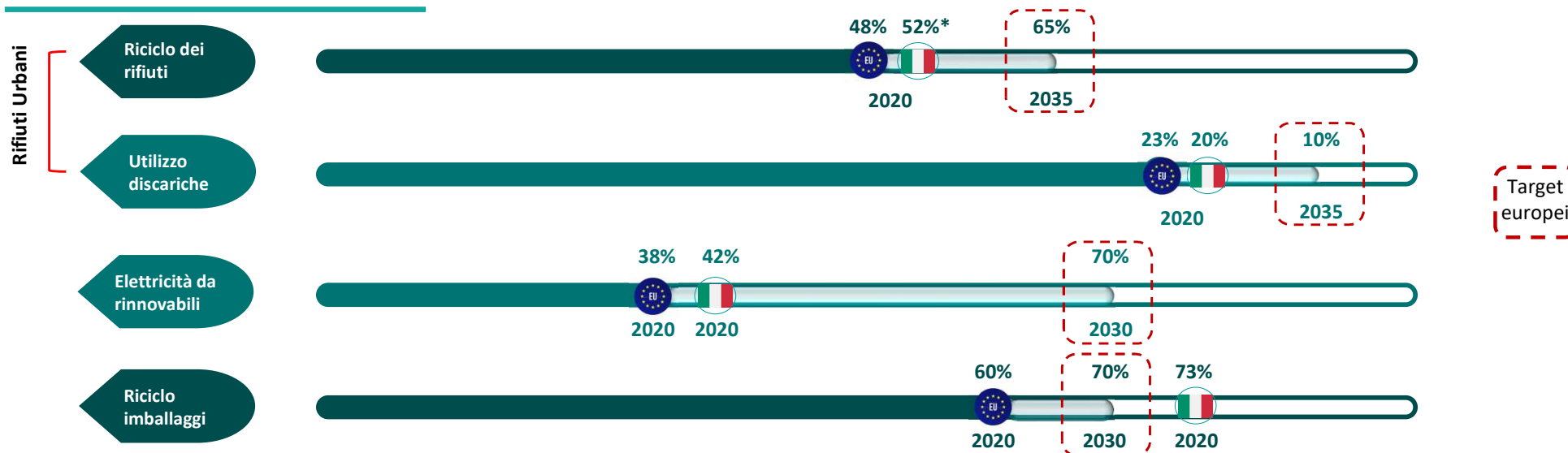
**60
€ mld**
di investimenti per
transizione ecologica

- Documento che l'Italia ha predisposto per accedere ai fondi del Next Generation EU, e prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro. Al settore dei rifiuti sono dedicati 2,1 miliardi, di cui 600 per progetti «faro», e 1,5 per realizzazione di nuovi impianti e ammodernamento esistenti.



- Prorogati anche per il 2022 i bonus per l'investimento delle aziende in progetti di industria 4.0.
- Agevolazioni fiscali, sotto forma di credito d'imposta, per gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2022.

Alcuni degli obiettivi fissati a livello europeo:



*Le cifre si riferiscono ai materiali riciclati, sottoposti a trattamento biologico, e al compostaggio domestico

- Il nostro Paese è caratterizzato da un elevato numero di impianti di medio-piccola dimensione. Il numero complessivo di impianti che effettuano recupero di materia in Italia è pari a 7.314 nel 2020, posizionati prevalentemente al Nord Italia.

SITUAZIONE ATTUALE IN ITALIA

- situazione territoriale disomogenea**, la maggior parte degli impianti per il riciclo distribuita tra il Centro e il Nord Italia
- molte regioni del Sud sono ben **al di sotto dei target di raccolta differenziata** fissate dal TUA
- La **capacità media per impianto** risulta generalmente **piuttosto bassa** a confronto con altri Paesi europei
- Italia obbligata a fare un ricorso all'**export dei rifiuti sempre maggiore**. L'export di rifiuti sia urbani che speciali è in crescita nel 2020

CARENZA STRUTTURALE DI IMPIANTI DI GESTIONE

(sia quelli per il riciclo della frazione organica che i termovalorizzatori), che ha costretto l'Italia a esportare più di 4 milioni di tonnellate di rifiuti verso l'estero nel 2020.

FABBISOGNO IMPIANTISTICO ATTUALE

**4,2 Mton
nel 2020**

Nel 2020 si evidenziava un fabbisogno impiantistico superiore a 4 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui circa 2,5 vengono recuperati all'estero.

FABBISOGNO STIMATO

**Ca. 34
Mton**

Nel periodo 2021-2025 si stima un fabbisogno cumulato pari a circa 34 milioni di tonnellate.

IL COSTO PER IL PAESE

**1 €
mld**

Non colmare questo gap significa continuare a cedere all'estero valore economico pari a circa 1 miliardo di euro l'anno.

MANCATA PRODUZIONE DI ENERGIA

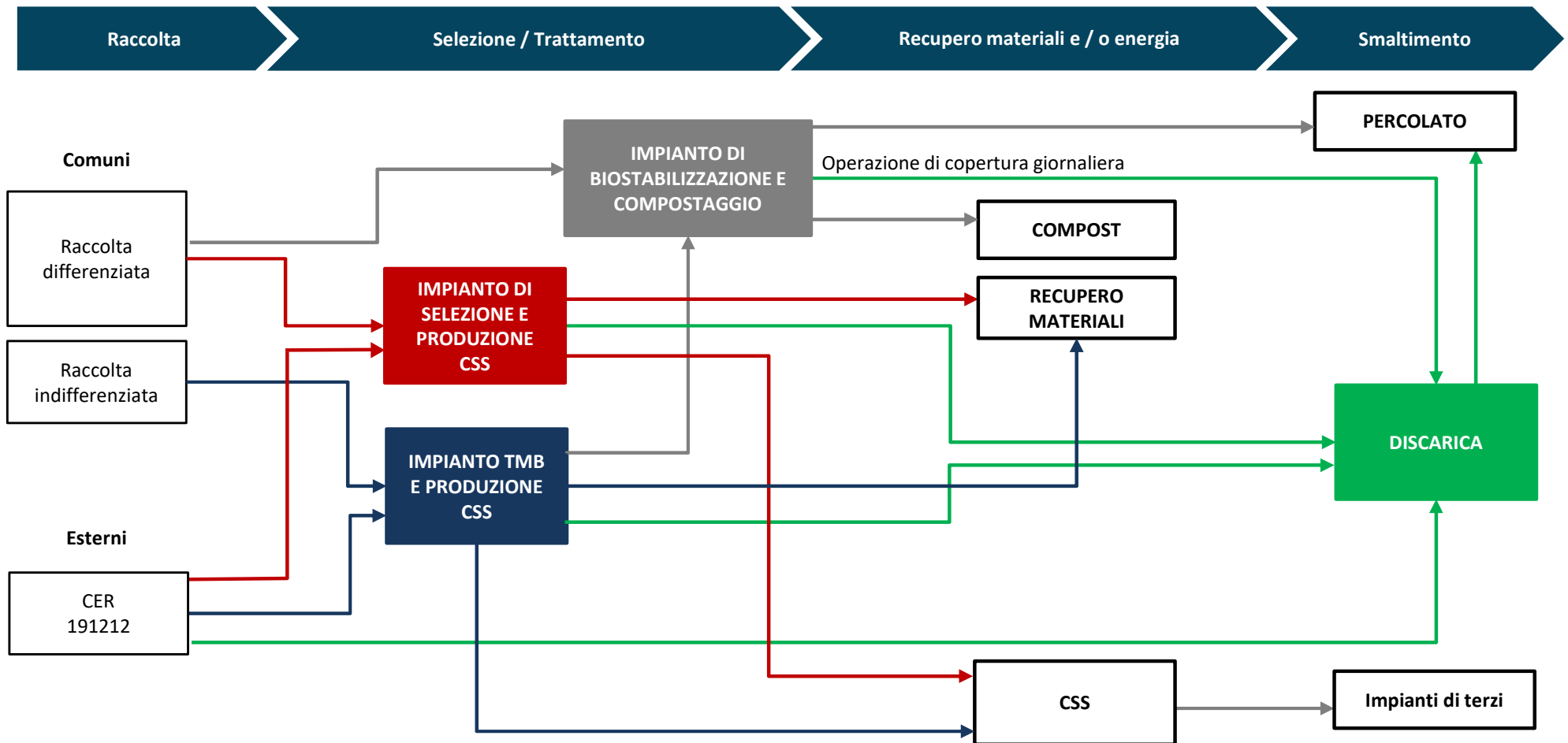
**Ca. 400k
MWh**

La sola mancata produzione di energia generabile dai rifiuti destinati ad essere "termovalorizzati" all'estero è stimabile fra i 330.000 e 400.000 MWh all'anno.

(Fonte: Rapporto FISE Assoambiente 2020 "Per una Strategia Nazionale dei rifiuti; ISPRA Rapporto rifiuti speciali 2022; ISPRA Rapporto rifiuti urbani)

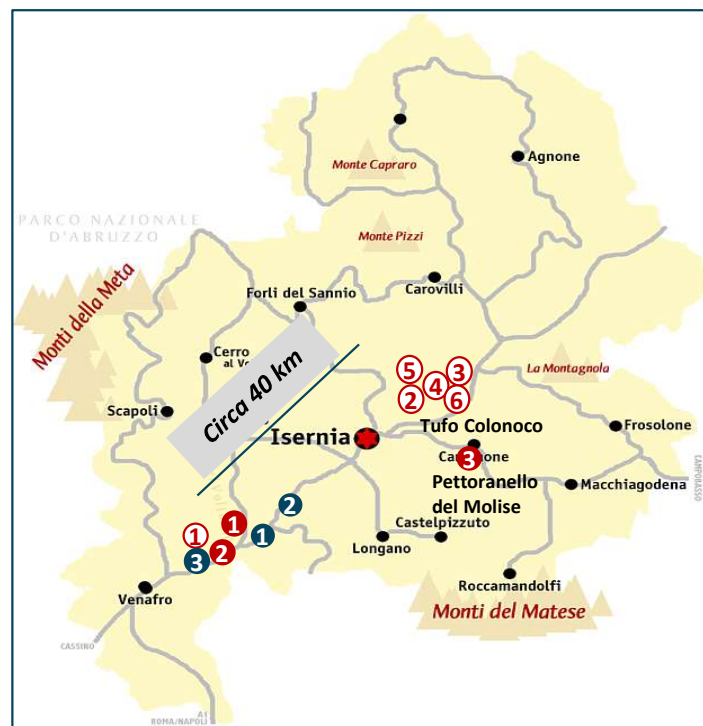
3 – Presidio integrale della catena del valore

- RES è una delle poche realtà ad essere presente in ogni fase del ciclo di gestione dei rifiuti, garantendo efficienza dei costi e flessibilità operativa.
- Anche l'attività di smaltimento presso terzi degli scarti è ispirata ai principi di economia circolare privilegiando gli aspetti di continuità / prossimità della filiera



4 - Posizione geografica strategica

L'intera filiera di gestione e valorizzazione dei materiali è localizzata nella provincia di Isernia, con evidenti benefici logistici ed economici



RES - Polo impiantistico attuale:

- | | | | |
|---|-----------------------|---|--------------------------|
| 1 | Impianto di Selezione | 4 | Cogeneratore biogas |
| 2 | Discarica | 5 | Impianto di compostaggio |
| 3 | Impianti fotovoltaici | 6 | Impianto TMB |

Investimenti in corso:

- 1 Centro R&S
- 2 RES Energia (progetto biometano)
- 3 Polo Pettoranello (riciclo plastiche e produzione olio pirolitico)

Impianti di terzi nelle vicinanze:

- 1 Termovalorizzatore Herambiente
- 2 Cementificio Colacem
- 3 Impianto di depurazione gestito da Cogem (parte correlata RES) in ATI con Herambiente

- **Principale fornitore di CSS degli impianti presenti in Molise**
- Unica azienda in Molise che produce CSS con caratteristiche tali da poter essere utilizzato dagli impianti di recupero (alimentati esclusivamente a CSS) presenti in regione
- **Rapporto strategico con Herambiente e Colacem** in virtù della localizzazione geografica / prossimità degli impianti
- Efficienza operativa e **ottimizzazione costi di trasporto**
- Pettoranello del Molise rientra nella **ZES (Zona Economica Speciale) Adriatica Puglia – Molise**. Le aziende in questa zona godono di un credito d'imposta commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti entro il 31 dicembre 2022 nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro.
- il 29% del percolato prodotto nel 2022 è stato smaltito presso **l'impianto di depurazione gestito da Cogem** (20% nel 2021) e tale percentuale è destinata ad incrementare ulteriormente in futuro.

5 – Polo innovativo per il recupero della plastica

- Realizzazione di un polo innovativo per il recupero e il riciclo della plastica, totalmente in linea con i principi di economia circolare e sostenibilità
- Investimento complessivo di circa 26,75 €m in due fasi

4 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- Progetto tecnologico fortemente innovativo, che supera l'attuale stato dell'arte in ambito circular economy
- Ottenuto contributo a fondo perduto da 9,6 € mln nell'ambito del PNRR, che ha riconosciuto la valenza strategica del progetto

3 - SINERGIE INDUSTRIALI

L'impianto di pirolisi dell'olio sarà alimentato, oltre che dagli scarti di lavorazione dell'impianto di selezione, dal CSS attualmente prodotto dagli altri impianti RES con un evidente beneficio economico per il Gruppo (riduzione costi di smaltimento)



PUNTI DI FORZA DELL'INVESTIMENTO

1 - RECUPERO MATERIALI

FASE 1:

- Impianto di selezione spinta per il recupero di imballaggi in materiale plastico
- Impianto di riciclo del PET per la produzione di scaglie e granuli di PET / HPDE

Entrata in esercizio entro la fine del 2023

2 - VALORIZZAZIONE SCARTI

FASE 2

- Impianto per la trasformazione degli scarti di processo in olio pirolitico destinato all'industria della plastica
- Manifestazioni di interesse per l'acquisto della totale disponibilità di olio pirolitico prodotto per un periodo non inferiore a 5 anni

6 – Alta visibilità dei ricavi e dei margini

- Nell'ambito delle quantità autorizzate, RES definisce di anno in anno il livello di utilizzo dei vari impianti (i.e. full capacity vs utilizzo parziale):
 - in relazione all'andamento del mercato (prezzo di conferimento agli impianti vs costo di smaltimento presso terzi, prezzo di vendita dei materiali recuperati)
 - in funzione del miglior bilanciamento possibile nel funzionamento degli asset di proprietà in una logica di integrazione / efficientamento complessivo

Alta visibilità dei ricavi e dei margini

- Le quantità e i prezzi dei rifiuti conferiti agli impianti sono definiti in larga parte sulla base di **contratti annuali o biennali**, di norma rinnovabili; altrettanto per quanto riguarda il costo di smaltimento del CSS e del percolato

Settore altamente regolato

- Il **settore è altamente regolato** per quanto riguarda gli urbani ed è caratterizzato da **elevate barriere all'ingresso** e una limitata concorrenza.
- Gli impianti RES operano sulla base di provvedimenti normativi che definiscono le capacità autorizzate e la relativa durata dell'autorizzazione.
- Operatività in un contesto di **ampio deficit impiantistico**

Partner di primario standing

- La Società pone particolare attenzione nella **valutazione e selezione dei partner** industriali coinvolti nella filiera del rifiuto (conferitori e soggetti terzi presso cui è effettuato lo smaltimento), che nel caso di RES sono sempre operatori qualificati e di primario standing.
- Tra questi si menzionano **ACEA, Herambiente, il Gruppo Colacem**, oltre ai vari consorzi di filiera

Punto di riferimento nel territorio molisano

- RES è **tra i principali referenti della regione Molise per la gestione dei rifiuti urbani**, servendo (sia attraverso Smaltimenti Sud che attraverso altri operatori) n. 66 Comuni molisani, grazie ad un rapporto consolidato in oltre trent'anni di collaborazione
- Fornitore strategico di CSS per gli impianti regionali di valorizzazione energetica dei rifiuti di proprietà di terzi

Flessibilità operativa

- Nell'ambito delle quantità autorizzate, la società ha la **possibilità di pianificare in modo flessibile i carichi** di lavoro dei singoli impianti anche in base all'andamento del prezzo dei rifiuti conferiti ai vari impianti (input) e del prezzo dei materiali recuperati (output)
- Nel 2022 gli impianti sono stati utilizzati per il **66%** circa (media ponderata secondo i volumi in entrata) del quantitativo massimo autorizzato (69% nel 2022).

Il Centro di Ricerca e Sviluppo di Pozzilli riveste un ruolo chiave nella strategia futura della società, che intende fare leva sul know-how acquisito nel settore dei rifiuti per fare attività di ricerca funzionale all'implementazione di nuove iniziative industriali in ambito circular economy e al contempo fare transfer tecnologico sugli impianti del Gruppo già in esercizio.

Efficientamento asset esistenti

- Investimenti volti a migliorare le performance degli impianti esistenti, al fine di massimizzare il recupero di materiali riducendo al minimo la quantità di rifiuti non recuperabili da destinare a smaltimento.

Progetti in fase di analisi di fattibilità

- Elaborazione di progetti di ricerca per il recupero delle materie e il supporto alle imprese per la reingegnerizzazione dei processi al fine di ridurre l'impronta ecologica dei prodotti di largo consumo. Tra i progetti in fase di studio si segnalano:
 - Settore beni di consumo:** possibile collaborazione con un primario player italiano attivo nel settore degli accessori moda, interessato a realizzare presso lo stabilimento di Pettoranello una impianto automatizzato per la produzione di una linea di valigeria con utilizzo di materiale plastico riciclato derivante dal ciclo di lavorazione dell'impianto di selezione spinta e riciclo delle plastiche, dove la controparte si occuperebbe della definizione del prodotto, delle specifiche, must cost, definizione volumi di produzione, distribuzione e commercializzazione, mentre l'Emittente sarebbe responsabile della formulazione del materiale riciclato con le caratteristiche meccanico-fisiche richieste e poi dell'intero processo produttivo..
 - Settore navale:** possibile collaborazione con una primaria compagnia di navigazione in base alla quale la società fornirebbe a RES il materiale di scarto (ad esempio le corde utilizzate sulle navi oppure microplastiche derivanti da sistemi di prefiltraggio delle navi), che verrebbe successivamente lavorato da RES o utilizzato per fare l'imbottitura di capi d'abbigliamento che verrebbero venduti alla compagnia di navigazione (per utilizzo interno o da destinare ai punti vendita);
 - Idrogeno:** in data 28 febbraio 2023 RES ha presentato domanda alla regione Molise per ottenere un finanziamento di Euro 6 milioni nell'ambito del PNRR, interamente a fondo perduto, per la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno verde da localizzare a Pettoranello, che in parte andrebbe ad alimentare la flotta di auto e camion di Smaltimenti Sud, che da diesel passerebbero ad idrogeno; in parte sarebbe venduto ad aziende di autotrasporti locale

Landfill Mining

- Studio della fattibilità di interventi di Landfill Mining (LFM) sulla discarica, attraverso l'escavazione dei rifiuti depositati e il loro successivo trattamento finalizzato all'inertizzazione delle frazioni pericolose e alla separazione e selezione delle diverse componenti, con l'obiettivo di recuperare e valorizzare la parte nobile dei materiali depositati (plastica in primis) e al contempo recuperare volumetrie.



1

Overview

2

Business Model

3

Investment Highlights

4

Financials

5

Strategia e Use of Proceeds

6

Posizionamento competitivo

Conto Economico

Dati consolidati

Conto Economico	30.06.2023
(Dati in Euro/000)	Consolidato
Ricavi netti	9,413
Altri Ricavi e Proventi	375
Valore della Produzione	9,788
Costi esterni	6,654
Costo del lavoro	1,085
EBITDA	2,049
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	584
Risultato Operativo	1,465
Proventi e oneri finanziari	92
Risultato prima delle imposte	1,373
Imposte sul reddito	474
Risultato netto	899

EBITDA Adjusted	30.06.2023
(Dati in Euro/000)	
EBITDA	2,049
<i>Altri ricavi e proventi - Sopravvenienze attive contenzioso giudiziario</i>	<i>(37)</i>
<i>Costi per Servizi - Costi gestione discarica post-mortem</i>	<i>75</i>
<i>Godimento Beni di Terzi - Impatto leasing</i>	<i>239</i>
<i>Oneri diversi di gestione - Costi straordinari competenza anni precedenti</i>	<i>43</i>
Totale	2,369

Stato Patrimoniale

Dati consolidati

	30/06/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali nette	4,723	3,893
Immobilizzazioni materiali nette	14,748	13,661
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	651	636
Capitale immobilizzato	20,123	18,190
Rimanenze di magazzino	389	400
Crediti verso Clienti	5,381	5,145
Altri crediti	4,306	5,839
Ratei e risconti attivi	349	530
Attività d'esercizio a breve termine	10,424	11,914
Debiti verso fornitori	4,405	4,906
Debiti tributari e previdenziali	859	366
Altri debiti	1,859	3,068
Ratei e risconti passivi	884	970
Passività d'esercizio a breve termine	8,007	9,311
Capitale d'esercizio netto	2,418	2,604
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	340	333
Altre passività a medio e lungo termine	15,297	15,240
Passività a medio lungo termine	15,637	15,573
Capitale netto investito	6,904	5,221
Patrimonio netto	- 13,461	- 1,906
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 3,511	- 4,086
Posizione finanziaria netta a breve termine	10,068	772
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	- 6,904	- 5,221



Overview

Business Model

Investment Highlights

Financials

Strategia e Use of Proceeds

Posizionamento competitivo

Realizzazione polo innovativo per il recupero della plastica

- Realizzazione di un impianto **di selezione spinta e riciclo chimico delle plastiche** finalizzato alla produzione di materie prime seconde, da immettere nel mercato dell'industria della plastica
- Realizzazione di un **impianto fotovoltaico** sullo stabilimento industriale per produrre energia elettrica destinata all'autoconsumo.

Ampliamento polo impiantistico esistente

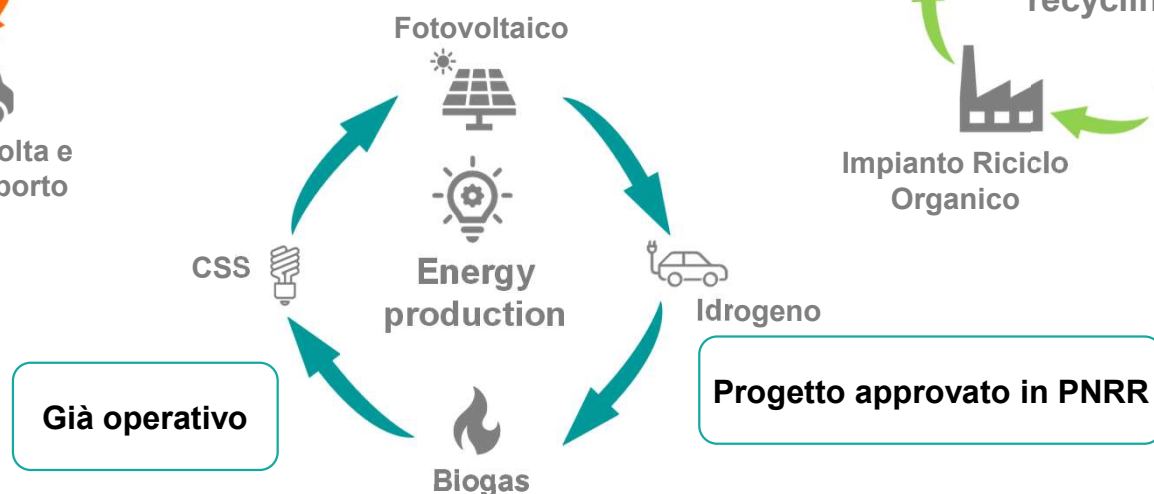
- Ampliamento delle attuali volumetrie della discarica di ulteriori 500.000 mc; implementazione di una macchina gasogena per la riduzione volumetrica dei rifiuti in discarica e la produzione di gas destinato alla produzione di energia elettrica.
- Implementazione di ulteriori selettori ottici presso l'impianto di selezione di Pozzilli
- Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano avanzato e recupero della CO2 con un livello di purezza tale da essere utilizzata nell'industria alimentare.
- Crescita per linee esterne attraverso l'acquisizione di singoli impianti e/o autorizzazioni in aree limitrofe.

Attività di Ricerca e Sviluppo

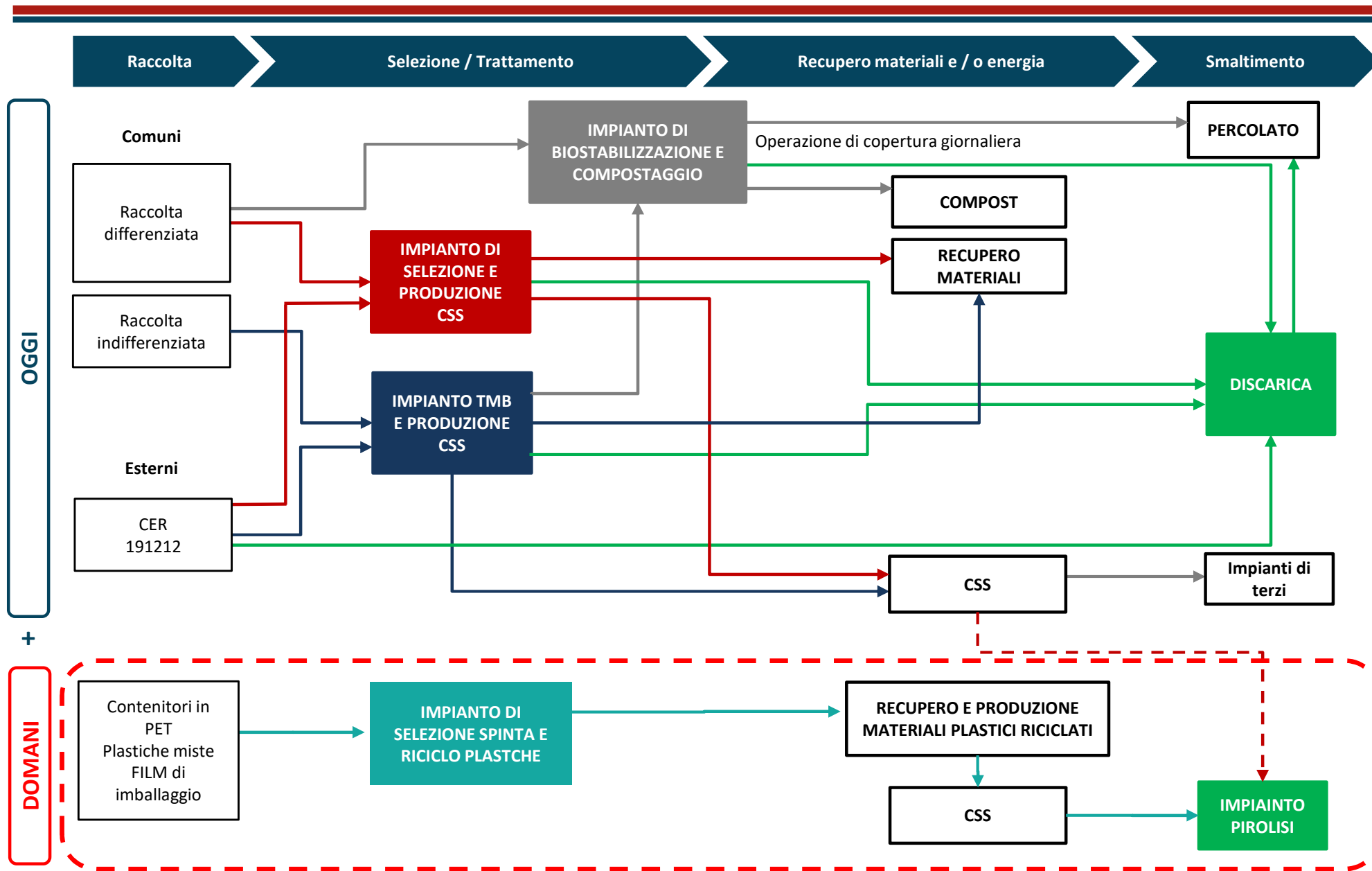
- Investimenti volti a migliorare le performance degli impianti esistenti, al fine di massimizzare il recupero di materiali riducendo al minimo la quantità di rifiuti non recuperabili da destinare a smaltimento.
- Studio della fattibilità di interventi di Landfill Mining (LFM) sulla discarica, con l'obiettivo di recupero e valorizzare la parte nobile dei materiali depositati (plastica in primis) e al contempo recuperare volumetrie.
- Elaborazione di progetti di ricerca per il recupero delle materie e il supporto alle imprese per la reingegnerizzazione dei processi al fine di ridurre l'impronta ecologica dei prodotti di largo consumo.

In RES ci sono 4 Business Unit chiaramente identificate

Progetto approvato in PNRR
e in fase di investimento



L'evoluzione del modello di business





Overview

Business Model

Investment Highlights

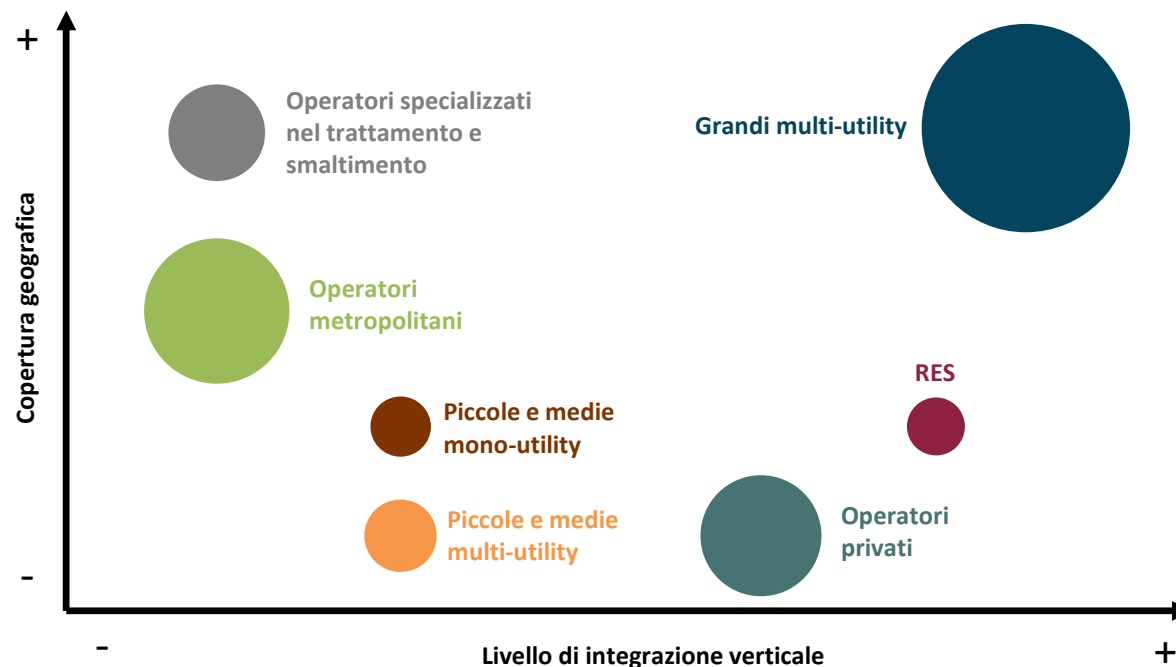
Financials

Strategia e Use of Proceeds

Posizionamento competitivo

Il settore dei rifiuti in Italia è composto da aziende con caratteristiche molto diverse in termini di dimensione, business, presenza lungo la filiera, assetti proprietari e territorio servito, riconducibili principalmente alle seguenti categorie:

- **Grandi multiutility:** società di servizi pubblici, con un'ampia offerta commerciale è attive sia sui rifiuti urbani che speciali;
- **Operatori metropolitani:** offrono principalmente servizi di tutela ambientale per i comuni / enti da cui sono controllati; presentano generalmente un'offerta molto limitata e relativa ai soli rifiuti urbani
- **Piccole e medie monouility / multiutility:** aziende con un'offerta media relativa tipicamente ai soli rifiuti urbani;
- **Operatori privati:** aziende private e indipendenti, che non fanno parte di alcun gruppo multiutility, pubblico o internazionale;
- **Aziende private** che si occupano esclusivamente di trattamento/smaltimento di rifiuti.



RES – che opera a livello locale – è tra i pochi operatori privati italiani ad avere internalizzato l'intera catena del valore e in grado di presidiare ogni fase della vita del rifiuto, dalla raccolta (tramite parte correlata) al trattamento, fino allo smaltimento/recupero di energia.

*Nota: la grandezza delle bolle è in relazione al fatturato medio delle aziende presenti nei cluster
Fonte: rielaborazione del management*